



ODG

N. 302

revisione del calendario venatorio e stop alla caccia alla domenica

Presentato dal Consigliere regionale:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 26/06/2020

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 26/06/2020

ORDINE DEL GIORNO

collegato al DDL 83 "Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2020".

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
degli articoli 87 e 103 del Regolamento interno.*

OGGETTO: revisione del calendario venatorio e stop alla caccia alla domenica.

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessò che

- la Regione Piemonte con legge regionale 19 giugno 2018, n. 5 "Tutela della fauna e gestione faunistica" intende perseguire l'obiettivo di realizzare un equilibrio ottimale tra la fauna selvatica, l'ambiente e l'uomo mediante la duplice ed inscindibile azione di gestione-tutela delle specie faunistiche presenti nel territorio regionale;

considerato che

- con l'approvazione della predetta legge, la Regione Piemonte è stata la prima e, ad oggi, l'unica Regione in Italia ad aver tradotto in legge l'esigenza di restituire alla fruizione dei cittadini i boschi la domenica, almeno all'inizio del periodo autunnale,
- infatti, al capo VI "Divieti e sanzioni" della succitata legge regionale viene previsto all'articolo 23, comma 1, lettera gg) il divieto di cacciare durante tutte le domeniche di settembre, in modo tale da permettere ai cittadini di frequentare con meno paure boschi e prati;

preso atto che

- nel "Dossier vittime della caccia" della Commissione di lavoro Ecospirituality Foundation Onlus SOS Gaia, nel quale sono raccolti cronologicamente gli incidenti che si sono verificati nel corso delle varie stagioni venatorie, risulta in particolare che, nella penultima stagione venatoria - anno 2017-2018 - le vittime della caccia, in ambito venatoria, sono state 90, così suddivise: 11 Civili non cacciatori (9 feriti e 2 morti) e 79 cacciatori (59 feriti e 20 morti), su 98 giornate disponibili di calendario venatorio;

preso atto che

- in passato, attraverso gli organi di stampa il Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa ha lanciato un appello alle Regioni affinché modifichino il calendario venatorio in corso e blocchino le battute di caccia la domenica, poiché la domenica è il giorno in cui "i boschi e i monti sono popolati ancora più di escursionisti, da chi va a funghi, a castagne o semplicemente vuole godersi la natura, senza correre il rischio di morire". Inoltre, il Ministro Costa ha anche precisato che intende formalizzare una richiesta al Parlamento, affinché provveda a modificare la legge quadro (legge n. 157/1992) che regola il prelievo venatorio;
- l'ex Presidente del Consiglio della Liguria, attualmente senatore della Lega Nord, ha dichiarato che "è necessario alleggerire la domenica diluendo maggiormente le giornate di caccia sul martedì e sul venerdì;

ritenuto che

- siamo l'unico Paese UE ad avere due giornate di fermo venatoria, prendendo spunto da quanto avviene all'estero serve modificare la norma dello Stato affinché si possa prevedere la possibilità di utilizzare i due giorni per i cinghialisti, in modo da "alleggerire" la domenica";
- sia condivisibile che il Governo italiano provveda ad emanare una normativa nazionale di regolamentazione della caccia nelle giornate domenicali, in tal modo verrebbe sancito un principio importante che i boschi sono di tutti, anche la domenica e che ciascun cittadino ha il diritto di goderseli il più possibile e in sicurezza;

Impegna

la Giunta regionale del Piemonte

- di farsi portavoce presso il Governo italiano affinché venga approvata una normativa a livello nazionale di regolamentazione e armonizzazione della caccia nelle giornate della settimana escludendo la domenica, al fine di garantire la possibilità a tutti i cittadini di poter fruire, in sicurezza, del patrimonio nazionale.

Torino, 25 giugno 2020